



COMUNE DI LIVO
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

1. PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa di contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, si sono seguiti i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, che della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il DUP relativo al medesimo triennio.

2.1 LE ENTRATE

Entrate correnti di natura Tributaria ,contributiva e perequativa

Nell'ambito delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa le previsioni sono state stimate in € 243.150,00 per gli anni 2020, 2021, 2022. Tra le entrate del titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'imposta IMIS:

PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IM.I.S.

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015
- Articolo 1 comma 9 ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L. vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18

- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)
- L.P. N. 18 DEL 29.12.2017 (legge di stabilità provinciale 2018)

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Anche per l'anno 2020 il protocollo d'Intesa per la Finanza locale ha riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS relativa al biennio 2018/2019 anche per l'anno 2020. Per il comune di Livo nell'anno 2020 non sono previste variazioni né alle aliquote approvate nell'anno 2018 con delibera del consiglio comunale nr 3 del 28/03/2018, né ai valore delle aree edificabili approvati con delibera di giunta nr 10 del 06.03.2019 come di seguito indicato

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	
VALORI AREE EDIFICABILI		
Destinazione urbanistica	Valore/mq	
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1	€ 110.00	
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici demoliti e in via di ristrutturazione)	€ 90.00	
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (<i>vedasi nota 1.</i>)	€ 90.00	
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI		

	€ 90,00
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D	
• Aree produttive del settore secondario di livello locale L	€ 50,00
• Aree di servizio stradale	€ 50,00
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI	
• Aree per attività alberghiere. (vedasi nota 1.);	€ 90,00
• Aree per campeggi ed attrezzature turistiche.	€ 50,00
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI	€ 40,00
AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F)	
• Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP;	€ 50,00
• Area sportiva all'aperto s;	€ 50,00
• Area a verde pubblico attrezzato VA;	€ 50,00

Si evidenzia che in data 08.11.2019 è entrato in vigore il nuovo Piano Regolatore comunale che ha determinato una significativa riduzione del gettito IMIS a seguito della divenuta inedificabilità di numerose aree.

Il gettito IMIS prudenzialmente stimato per gli anni 2020,2021,2022 è pari a € 233.500,00

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi. Nel corso dell'esercizio 2020 si proseguirà l'attività di verifica e accertamento dell'IMIS, relativamente al 2016 e anni di imposta successivi.

Trasferimenti Correnti

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 500.964,02 per l'anno 2020, € 491.769,52 per l'anno 2021 e € 491.780,52 per l'anno 2022

Le entrate maggiormente rilevanti relative ai Trasferimenti correnti sono :

- le entrate derivanti dal **fondo perequativo /solidarietà** previste per l'anno 2020,2021,2022 per l'importo complessivo di € 223.919,17. Tale importo è costituito da una *quota base* che per l'anno 2019 ammontava ad € 174.322,16 e dalle *quote specifiche* quali il Trasferimento compensativo accisa energia elettrica (€ 8.146,73), il trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale (€ 17.404,00), il trasferimento compensativo minor gettito IMIS a seguito della modifica rendita fabbricati gruppi "D" "imbullonati" (13.753,10) e i trasferimenti compensativo per il minor gettito IMIS a seguito di riduzione categoria catastale "D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali " (€ 5.999,07) al quale va decurtata la quota interessi per l'operazione relativa

al estinzione anticipata dei mutui pari a € 1.350,48, inoltre è stato comunicato dall'Assessore agli Enti Locali della Pat che a seguito dell'approvazione del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 08.11.2019 sarà rivista la modalità di calcolo del fondo perequativo/solidarietà e che, in particolare per il comune di Livo è prevista una variazione in aumento della quota base di € 5.644,59.

- Entrate derivanti dall'Utilizzo quota **fondo per gli investimenti minori** per € 65.454,38 nel 2020 € 62.309,88 nel 2021 e € 62.320,88 per il 2022
Con delibera della giunta provinciale nr 1963 d.d. 06/12/2019 è stato assegnato per l'anno 2020 al comune di Livo la quota ex Fim del Fondo investimenti programmati dei comuni che ammonta ad € 152.847,41, detto importo comprende anche la somma di € 29.425,46 da recuperare a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui per cui la quota netta a disposizione del comune di Livo ammonta ad € 123.421,95.
Detta quota, può essere utilizzata in parte corrente per una quota pari al 40% e comunque per l'importo necessario per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.
- Entrate derivanti dal contributo per la realizzazione dell'intervento 19 previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 41.000,00
- Entrate derivanti dal contributo della PAT per la copertura dei costi di gestione della Scuola Materna previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 104.914,00.
Le spese di gestione del servizio scuola materna vengono coperte dalla Provincia con un meccanismo definibile a "budget" distinto in due macro aggregati: la "quota per il personale", che si riferisce alle spese obbligatorie per il personale non insegnante costo coperto al 100% in sede di rendicontazione dell'anno scolastico e la "quota struttura" che si riferisce alle spese correnti per il funzionamento generale.
Entrate derivanti dal rimborso spese gestione associata del servizio segreteria previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 46.500,00. A partire dal 16.08.2018 ai sensi dell'art 9 della convenzione "Convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della lp 3/2006 della funzione segreteria generale, personale ed organizzazione, svolgimento di procedure di gara per acquisizioni di beni, servizi e lavori - Comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo", approvata con delibera consiliare nr 08 del 05/04/2017 il segretario comunale di Livo risulta in gestione associata rispettivamente per il 25% con il Comune di Cis e 25% con il Comune di Bresimo.

Entrate extratributarie

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 288.692,71 per l'anno 2020, € 276.315,21 per l'anno 2021 e € 276.315,21 per l'anno 2022.

Le entrate maggiormente rilevanti al titolo III dell'Entrata

derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni sono:

- i proventi del **servizio acquedotto comunale** previste per l'anno 2020, 2021 e 2022 in € 38.256,21 e dal **servizio fognature** previste per l'anno 2020,2021 e 2022 in € 27.499,00,
- le entrate derivanti dal **sovaccanone per la derivazione acqua per energia elettrica** previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 27.500,00,
- le entrate derivanti dai proventi derivanti dalla **locazione degli immobili comunali** previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 12.000,00 e
- le entrate derivanti dal rimborso spese dalla Comunità per gestione servizio Rsu previste per l'anno 2020,2021,2022 in € 14.000,00.

Derivanti dalle Entrate da redditi da capitale sono:

- Le entrate derivanti dai dividendi da partecipate previste per l'anno 2020,2021 e 2022 in € 43.000,00 in quanto è previsto un riparto dei dividendi dalla

Società Medio Barnes di cui il comune detiene una quota pari al 9,99 e l'incasso dei dividendi relativi alla Società Idroelettrica Barnes di cui il comune di Livo al 31.12.2019 detiene una quota pari al 2,2%.

- Le entrate derivanti dalla quota utile derivante dalla gestione Centrale Idroelettrica sul Pescara in convenzione con il Comune di Cagnò capofila, previste per l'anno 2020,2021 e 2022 in € 40.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 40%
- Le entrate derivanti dalla quota utile derivante dalla gestione Centrale Idroelettrica Lavazzé in convenzione con il comune di Rumo capofila, previste per l'anno 2020 in € 15.000,00 ,2021 e 2022 in € 25.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 50%. Detta centrale è entrata in funzione nel corso dell'anno 2019.

Derivanti dai Rimborsi e altre entrate sono :

Le entrate derivanti dal Rimborso spese per il comando dell'ufficio tecnico comunale previste per l'anno 2020,2021 e 2022 in € 9.900,00 in quanto è intenzione concedere nr 8 ore settimanali in comando ai comuni di Bresimo e Cis il personale dell'ufficio tecnico comunale

Entrate in conto capitale

Nell'ambito delle entrate in conto capitale le nuove previsioni sono state stimate in € 683.000,00 di cui € per l'anno 2020, € 34.000,00 per l'anno 2021 e € 34.000,00 per l'anno 2022 che vanno a coprire l'intero ammontare delle nuove previsioni di investimenti meglio dettagliate nel prospetto delle spese in conto capitale allegato al bilancio e nei capitoli successivi del presente documento.

2.2 LE SPESE

Le spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni, dell'attività comunali in generale.

La base per le previsioni di spesa per il prossimo triennio è costituita dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese per il personale, dal trend storico dei consumi per le utenze , dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa e per la manutenzione ordinaria del patrimonio, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica.

Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Le spese correnti per macro aggregati

MACROAGG.	DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	344.762,00	342.551,00	342.551,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	35.860,00	35.860,00	35.860,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	427.982,32	414.882,32	414.882,32
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	56.524,00	54.524,00	54.524,00
7	INTERESSI PASSIVI	16.337,00	14.805,00	13.216,00
9	RIMBORSO E POSTE CORRETTIVE DELL'ENTRATA	14.000,00	7.500,00	7.500,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	61.770,95	61.770,95	61.770,95
	TOTALE	957.236,27	931.893,27	930.304,27

Redditi da lavoro dipendente la spesa comprende le spese del personale assunto dal Comune di Livo compreso il Servizio gestione Scuola Materna interamente finanziato dalla PAT al lordo dei rimborsi ricevuti dal comune di Cis e Bresimo per la gestione associata del Servizio segreteria e del comando del Servizio tecnico.

Imposte e tasse a carico ente : comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendente, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.

Acquisto di beni e servizi comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali, tutte le manutenzioni ordinarie e le riparazioni, le utenze (acqua, luce, telefonia), la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici e le spese per la realizzazione del progetto Intervento 19 (spesa parzialmente coperta da contributo della Pat).

Trasferimenti correnti: comprende le spese per l'assunzione in accordo amministrativo con il Comune di Bresimo di un assistente amministrativo a supporto del Servizio finanziario, i contributi vari erogati a vario titolo, ad associazioni, corpi VVF , il trasferimento al comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'Asilo Nido e la gestione dei progetti Piano Giovani e il trasferimento al comune di Cagnò per la compartecipazione alla spesa per la gestione dell'asilo nido .

Interessi passivi: comprende la spesa per il pagamento degli interessi sulle rate dei mutui ancora in essere e interessi passivi sulla Anticipazione di Tesoreria.

Rimborso e poste correttive dell'entrata : comprende le spese per gli sgravi, e rimborsi di tributi

Altre spese correnti: comprende tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i capitoli dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, il fondo di riserva ordinario e i versamenti Iva a debito gestione commerciale.

Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali.

2.3 ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU), le sanatorie, gli abusi edilizi e sanzioni, alienazioni di immobilizzazioni, entrate per eventi calamitosi. Analogamente le spese da considerarsi non ricorrenti sono le consultazioni elettorali e referendarie locali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati. Da evidenziare nel bilancio 2020 quale entrata corrente non ricorrente l'entrata prevista per € 4.500,00 al CAP. 163 / 0: CONTRIBUTO DA PARTE DI ALTRI ENTI INIZIATIVE VARIE destinata al finanziamento della relativa spesa non ricorrente di € 6.000,00 al capitolo CAP. 915 / 0: SPESE DIVERSE PER ACQUISTO DI SERVIZI A SUPPORTO ATTIVITA' SCOLASTICHE che fa riferimento all'attivazione del progetto per l'anno scolastico 2019/2020 "Aiutami a fare da solo" che si configura come uno spazio pomeridiano in cui bambini e ragazzi con dislessia e DSA possono trovare personale specializzato che li guidi ed accompagni nella costruzione di un metodo di studio personalizzato basato su metodi e strumenti compensativi tecnologici.

Le entrate e le spese di investimenti sono considerate tutte spese non ricorrenti.

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 7 / 0: IMUP DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	500,00	500,00	500,00
CAP. 11 / 0: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 163 / 0: CONTRIBUTO DA PARTE DI ALTRI ENTI INIZIATIVE VARIE	4.500,00	0,00	0,00
CAP. 350 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 351 / 0: SANZIONI E INTERESSI IN MATERIA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 407 / 0: ENTRATA UNA TANTUM SPESE A CARICO CENSITI PER PULIZIA CAMINI.	200,00	200,00	200,00
CAP. 606 / 0: CONTRIBUTO DALLO STATO PER CENSIMENTO E ALTRE STATISTICHE	2.000,00	500,00	500,00
CAP. 607 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 608 / 0: RIMBORSO SPESE DELLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI E PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale ENTRATE non ripetitive	16.700,00	10.700,00	10.700,00

USCITE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 50 / 0: SPESE INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE	2.700,00	0,00	0,00
CAP. 175 / 0: SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	500,00
CAP. 197 / 0: COMPENSI INDENNITA' PER CONCORSI	600,00	600,00	600,00
CAP. 212 / 0: SERVIZI PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISCHE	2.000,00	500,00	500,00
CAP. 213 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 214 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI O PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 875 / 0: SPESA PER PULIZIA CAMINI. Spesa una tantum	200,00	200,00	200,00
CAP. 881 / 0: TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA MATERNA	850,00	850,00	850,00
CAP. 915 / 0: SPESE DIVERSE PER ACQUISTO DI SERVIZI A SUPPORTO ATTIVITA' SCOLASTICHE	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 1682 / 0: SGRAVI E RIMBORSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	500,00	500,00	500,00
CAP. 2184 / 0: LIQUIDAZIONE TFR CARICO ENTE	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 2695 / 0: SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	6.000,00	2.500,00	2.500,00
CAP. 2696 / 0: RIMBORSO TRIBUTI ERROENAMENTE VERSATI E DOVUTI AD ALTRI COMUNI	7.000,00	4.000,00	4.000,00

CAP. 2697 / 0: RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00
Totale SPESE non ripetitive	33.850,00	15.150,00	15.150,00
SQUILIBRIO	17.150,00	4.450,00	4.450,00

2.4 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Nel corso dell'anno 2017 con legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) è stato modificato il principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

- o Nell'anno 2018 pari almeno al 70%;
- o Nell'anno 2019 pari almeno al 75%;
- o Nell'anno 2020 pari almeno all' 85%;
- o Nell'anno 2021 pari almeno al 95%;
- o Dall'anno 2022 al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, rispetto all'anno precedente è stata individuata un'ulteriore tipologia di entrata (*sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge*) .

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	%FCDE calcolato	Accantonamento	% FCDE	Accantonamento
------	-------------	--------------	-----------------	----------------	--------	----------------

		BILANCIO	con il metodo A-Media Semplice sui toali	OBBLIGATORIO a Fondo Anno 2020	effettivamente accantonata	EFFETTIVO al Bilancio
				85%		
11	Imis da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	3000,00	53,62%	1.367,36	100%	1.608,66
350	Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge	1000	11,39%	96,84	100%	113,92
355	Proventi mensa scuola materna	13.000,00	0,00%	0,00	100%	0,00
405	Proventi acquedotto	38.505,86	0,00%	0,00	100%	0,00
408	Proventi fognatura	28.233,89	0,00%	0,00	100%	0,00
490	Proventi da affitti	12.000,00	0,22%	22,41	100%	26,37
	TOTALE	100.739,75		1.486,61		1.748,95

Per l'anno 2020, in relazione alle predette entrate, il Comune di Livo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2014 – 2018 dato atto che per l'anno appena concluso i dati sono, alla data odierna, ancora provvisori. Verificato inoltre, che per gli anni dal 2014 al 2015 il sistema contabile non era lo stesso in vigore che per l'anno 2016-2018, il calcolo è stato il seguente:

$$\text{(incassi di competenza es. } x + \text{incassi c/residui es. } x) : \text{accertamenti esercizio } x$$

Mentre dal 2016 (primo anno di applicazione della contabilità armonizzata) il calcolo è stato il seguente:

$$\text{(incassi di competenza es. } x + \text{incassi esercizio } x+1 \text{ in c/residui } x) : \text{accertamenti esercizio } x$$

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2020, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media semplice sui totali), per un totale di € 1.748,95

Le medie relative agli esercizi 2021 e 2022 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2020, e le percentuali di accantonamento previste dalla Legge di bilancio 2018, ossia il 95% e il 100% sono state entrambe elevate al 100%.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione della concessione edilizia stessa ed anche perché non sono state previste entrate nel Bilancio di previsione 2020-2022.

3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2019 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2020 accertato ai sensi di legge.

Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	275.044,82
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	677.546,28
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.664.611,90
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.938.524,79
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	12.732,76
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00

= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	691.410,97
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	338.063,53
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	353.347,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	26.020,94
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	66.318,02

B) Totale parte accantonata 92.338,96

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.328,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	2.321,01

C) Totale parte vincolata 4.649,30

Parte destinata agli investimenti

22.920,74

D) Totale destinata agli investimenti 22.920,74

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 233.438,44

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Utilizzo altri vincoli

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

0,00

0,00

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere si rileva che il Comune di Livo ha mutui contratti che risultano contabilizzati per la quota capitale al Titolo 4 Rimborso prestiti delle spese per un importo complessivo previsto pari a € 97.775,46 nel 2020, € 99.325,46 nel 2021 e € 100.925,46 nel 2022.

I mutui in essere sono i seguenti:

ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	TASSO INTERESSE	ANNO INIZIALE	ANNO SCADENZA	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2020	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2021	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2022
CASSA DEL TRENINO	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	€ 490.000,00	4,755	2010	2029	277.345,75	251.997,34	226.648,93
BIM	CENTRALINA PESCARA	€ 200.000,00	0	2014	2024	80.000,00	60.000,00	40.000,00
BIM	CENTRALINA PESCARA	€ 240.000,00	1,5	2014	2024	100.323,41	75.801,95	50.911,28
TOTALI		€ 930.000,00				457.669,16	387.799,29	317.560,21

Nell'importo complessivo previsto per il Rimborso prestiti è compresa anche la contabilizzazione delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui all'art 22 della LP 30.12.2014 n 14 e alla delibera della Giunta Provinciale n. 1035 dd 17.06.2016, con le modalità indicate dalla circolare della PAT prot n. S110/2018/130562/1.1.2-2018.8 D.D. 02.03.2018; Con la medesima delibera la Giunta Provinciale ha stabilito il piano di recupero del debito residuo e che per il Comune di Livo ammonta a complessivi € 29.425,46 da recuperarsi in complessivi 10 anni a partire dal 2018 e fino al 2028.

In particolare, le somme anticipate ai comuni nel 2015 dalla PAT vengono recuperate a partire dall'anno 2018 sull'assegnazione concernente il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni.

Di seguito il prospetto del piano di recupero del debito residuo anticipato ai comuni dalla PAT per il triennio 2020-2022

		ANNI DI RECUPERO	ANNO INIZIALE	ANNO FINALE	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2020	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2021	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2022
IMPORTO TOTALE DEBITO OPERAZIONE ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI ANNO 2015	€ 294.254,71	10	2018	2027	€ 205.978,33	€ 176.552,87	€ 147.127,41

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2020 e le relative fonti di finanziamento:

Denominazione	Stanziamiento	Fonte di finanziamento
ACQUISTO MOBILI E ARREDO UFFICI COMUNALI	€ 2.000,00	Ex Fim € 2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi € 5.000,00
ARREDO URBANO	€ 20.000,00	Canoni aggiuntivi € 20.000,00
RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE PREGHENA - III° LOTTO	€ 75.000,00	Budget € 70.000,00 Canoni aggiuntivi € 5.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTO SCUOLA MATERNA A IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	€ 30.000,00	Ex Fim € 5.000,00 Budget € 25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Ex Fim € 5.000,00
ACQUISTO ARREDO SCUOLA ELEMENTARE	€ 2.000,00	Ex Fim € 2.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO MARCIAPIEDE SULLA S.P. 6 IN FRAZIONE LIVO	€ 10.000,00	Ex Fim € 5.000,00
ACQUISIZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	€ 13.000,00	Ex Fim € 2.550,00 Alienazione e regolarizzazione aree € 10.450,00
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00	Canoni aggiuntivi € 20.000,00
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE LOCALITA' "BARN"	€ 12.000,00	Ex Fim € 402,10 Contributo ministero DL 30.04.2019 € 11.597,90
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI PREGHENA	€ 55.000,00	Contributo Bim Piano energetico 2018-2020 € 55.000,00

RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI VAROLLO (ART 21 C 29 L 27.12.2019)	€ 50.000,00	Contributo Ministero L.160/2018 art 1 comma 30 € 50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 4.000,00	Canoni aggiuntivi € 4.000,00
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO E ATTREZZATURE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi € 5.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA	€ 130.000,00	Budget € 100.000,00 Canoni aggiuntivi € 30.000,00
ADEGUAMENTO RETI E IMPIANTI CASERMA VVF LIVO	€ 8.000,00	Ex fim € 8.000,00
SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi € 2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA.	€ 10.000,00	Ex fim € 8.593,55 Canoni aggiuntivi € 1.406,45
ACQUISTO QUOTE SOCIETA' IDORELETTRICA BARNES	€ 225.000,00	Budget € 165.000,00 Canoni aggiuntivi € 60.000,00
TOTALE	€ 683.000,00	

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Previsione 2020-2022 che risultano già impegnati in esercizi precedenti:

Denominazione	Stanziamiento	Fonte di finanziamento
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE PER UFFICI COMUNALI	€ 12.006,53	Fondo Pluriennale vincolato anno 2019 € 12.006,53
SISTEMAZIONE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO CASERMA VVF	€ 80.387,77	Contributo provinciale € 80.387,77
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO PREGHENA 1° LOTTO	€ 168.274,48	Fondo Pluriennale vincolato anno 2017 € 168.274,48
LAVORI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE COMUNALI IN FRAZIONE LIVO, PREGHENA E VAROLLO	€ 132.624,77	Fondo Pluriennale vincolato anno 2019 € 132.624,77
LAVORI DI RIFACIMENTO MARCIAPIEDE FRAZIONE VAROLLO (LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI)	€ 39.023,50	Fondo Pluriennale vincolato anno 2019 € € 2.952,75 e € 36.070,75 contributo Bim piano arredo
LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI LIVO	€ 47.638,00	Contributo Ministero DL Crescita art 30 DL 34/19
TOTALE	€ 479.955,05	

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Livo non ha rilasciato alcuna garanzia.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Livo non possiede organismi strumentali.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del consiglio comunale nr 20 del 20/12/2018, esecutiva, è stata approvata *la revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 19/8/2016 n 175* al 31.12.2017.

Nell'anno 2019 non è stata adottata alcuna deliberazione di revisione delle partecipate.

Si riportano di seguito le partecipazioni DIRETTE in società del Comune di Livo aggiornate all'ultima comunicazione fatta al Mef -Dipartimento Tesoro

AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOP.	Società cooperativa	0,19%	Promozione turistica della Valle di Non
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	Società cooperativa	0,51%	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie (società di sistema)
INFORMATICA TARENTINA S.P.A. (ora TARENTINO DIGITALE S.P.A.)	Società per azioni	0,0079%	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (società di sistema)
TARENTINO TRASPORTI S.P.A. in sigla T.T.S.P.A.”	Società per azioni	0,00056%	Servizi di trasporto pubblico (società di sistema)
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0089%	Servizio di riscossione (società di sistema)
CONSORZIO IDROELETTRICO BARNES*	Consorzio	2,20%	Produzione e distribuzione energia idroelettrica

IDROELETTRICA BARNES S.R.L.*	Società per azioni	2,20%	Produzione e distribuzione energia idroelettrica
SOCIETA' IDROELETTRICA MEDIO BARNES	Società per azioni	9,99%	Produzione e distribuzione energia idroelettrica

* con delibera del consiglio comunale nr 21 del 20/12/2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione del consorzio Idroelettrico Barnes nella società Idroelettrica Barnes srl . perfezionato con atto notarile redatto in data **27/03/2019** dal Notaio Alfredo Dondi rep 22157 racc. n 16550 il comune di Livo ha mantenuto la propria quota di partecipazione invariata rispetto al nuovo capitale sociale.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

	Società- che detiene la partecipazione	Quota detenuta	
CENTRO SERVIZI CONDIVISI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,00228242%	Prestazione di servizi ai consorziati altri servizi di sostegno alle imprese
	INFORMATICA TARENTINA S.P.A. (ORA TARENTINO DIGITALE)	9,09%	
	TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A	9,09%	
SET DISTRIBUZIONE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP	0,05	Distribuzione di energia elettrica
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC COOP	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC.COOP	0,153	Altri servizi a sostegno alla imprese nca

CASSA RURALE DI TRENTO – BCC – SC	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP	0,045	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalla Banche centrali
-----------------------------------	------------------------------------------------	-------	---------------------------------------------------------------------------------